



Controllo allarme antifurto per LCDG128 8 o 16 zone

©2008 BYBUS srl

SCHEDA TECNICA

ATTENZIONE Il presente documento deve essere stampato e rilasciato all'utente finale in ottemperanza alle norme CE perchè contiene le istruzioni per l'uso del controllo allarmi.

Il componente virtuale per controllo allarme antifurto per LCDG128 gestisce un controllo antifurto da 8 o 16 zone, aggregabili in tre aree: perimetrale, volumetrica o perimetrale A, volumetrica B. Il controllo consente l'attivazione distinta per ciascuna area, o in modo totale. Nella modalità totale prevede un tempo di uscita impostabile.

Opera in abbinamento a componenti PIR manager e Alarm manager, si può inoltre combinare con un controllo accesso.

Il componente per controllo antifurto può essere incorporato in un dispositivo modello LCDG128 o modelli equivalenti e superiori. Funziona in abbinamento a componenti PIR e componenti di segnalazione allarme, i quali gestiscono ciascuno una zona.

Modi di funzionamento

Il componente virtuale gestisce 5 modi di funzionamento: *spento*, solo *perimetrale*, solo *volumetrica A*, solo *volumetrica B*, protezione totale *tutto attivo*. La scelta di impostazione avviene mediante i tasti del dispositivo. L'attivazione protezione totale (tutto) si predispongono all'armo dopo un tempo impostato per consentire l'uscita dal locale protetto. L'attivazione e la disattivazione sono possibili anche mediante le funzioni.



Allarme

In caso di allarme il controllo espone un evento Allarme che permette di attivare una sirena. Sono presenti inoltre le funzioni ModeOn e ModeOff rispettivamente per attivare o disattivare l'allarme da un dispositivo remoto, tipicamente gestito da un Controllo accesso. In caso di intervento dell'allarme, esso può essere arrestato solo mediante la funzione ModeOff, infatti in quel caso i tasti vengono disabilitati.

Zone

Possono essere selettivamente disabilitate le zone, e solo le zone appartenenti all'area attiva (esempio perimetrale) fanno scattare l'allarme se il segnalatore del sensore di zona cui vi corrisponda lo ID zona comunica un allarme. Per ogni zona che segnali un allarme viene memorizzata la data e l'ora.



Configurazione del componente

Di seguito i parametri di configurazione del componente.

<i>Parametro</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Valore ammesso</i>	<i>Valore predefinito</i>
16 zone	Opera con 16 zone	SI/NO	NO
8 zone	Opera con 8 zone	SI/NO	SI
Zone perimetro	Selezionare le zone che appartengono all'area perimetrale. Se è stato selezionato 8 zone, assegnare solo le prime 8.	Si/No per ogni casella che corrisponde a ogni zona	No su tutte
Nome volumetrica A	Consente di specificare un nome da mostrare per l'area volumetrica A, per esempio "p. terra".	Testo, max 8 caratteri	
Zone volumetrica A	Selezionare le zone che appartengono all'area volumetrica A. Se è stato scelto 8 zone, assegnare solo le prime 8.	Si/No per ogni casella che corrisponde a ogni zona	No su tutte
Nome volumetrica B	Consente di specificare un nome da mostrare per l'area volumetrica B, per esempio "p. piano".	Testo, max 8 caratteri	
Zone volumetrica B	Selezionare le zone che appartengono all'area volumetrica B. Se è stato scelto 8 zone, assegnare solo le prime 8.	Si/No per ogni casella che corrisponde a ogni zona	No su tutte
Durata sirena	Durata sirena al primo allarme (prorogato per ogni nuovo allarme)	tempo	1 minuto
Pausa sirena	Pausa tra gli intervalli attivazione/spengimento sirena dopo il primo allarme	tempo	5 minuti
Ritardo attivazione	Ritardo in attivazione dell'allarme (tempo di uscita)	Tempo	30 secondi
Testo inserire chiave	Permette di specificare un diverso testo quando viene richiesto "inserire chiave" per passare alla pagina di disabilitazione delle zone.	Testo, max 15 caratteri	"inserire chiave"

Note: L'impostazione delle zone deve essere corrispondente all'impostazione dello ID zona dei segnalatori di allarme (componente PIR manager e Alarm manager).

Funzioni ed eventi

Nome	Tipo	Descrizione
Allarme	Evento	Provocato quando si verifica una condizione di allarme. Essa si verifica se un segnalatore (sensore) di una zona comunica uno stato di allarme, e la zona non sia disabilitata e faccia parte dell'area attiva. Questo evento va legato con una uscita che attiverà la sirena.
Segnale ritardo attivazione	Evento	Provocato quando inizia il conto alla rovescia del ritardo di attivazione totale (tempo di uscita), portando un valore vero (accende), e quando il conto alla rovescia è terminato e il sistema entra in modo attivo totale, portando un valore falso (spegne).
Spegne allarme	Funzione	Disattiva il sistema di allarme, cambiando il modo in <i>spento</i>
Arma tutti allarmi	Funzione	Attiva totalmente il sistema di allarme (modo <i>tutto attivo</i>), senza tempo di uscita.

Funzionamento

Una volta caricato il componente sul vostro progetto provvedere a legare gli eventi *Allarme* ed eventualmente *Segnale ritardo attivazione*.

Tipicamente inoltre si lega la funzione *Spegne allarme* con un evento di riconoscimento chiave (esempio *KeyOK* del componente **Controllo accesso**) generalmente da incorporare in un dispositivo OW per lettura chiave digitale, esempio NSC6i6uocW o NSC66OW.

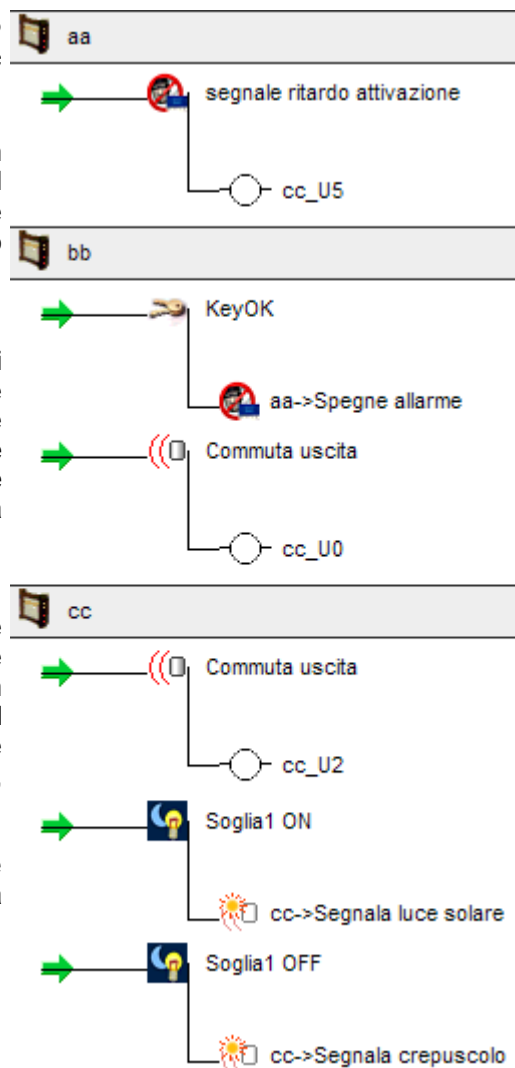
Segnalazione allarmi.

L'abbinamento con un componente **PIR manager** permette di realizzare un sistema che fa uso di sensori PIR sia per allarme che per illuminazione. Il PIR manager non accende più la luce quando la sua zona è attiva come allarme. Questo viene realizzato in modo trasparente da MaticStudio, mentre è sufficiente legare l'evento del PIR *commuta uscita* con una uscita in accensione per gestire la luce automatica.

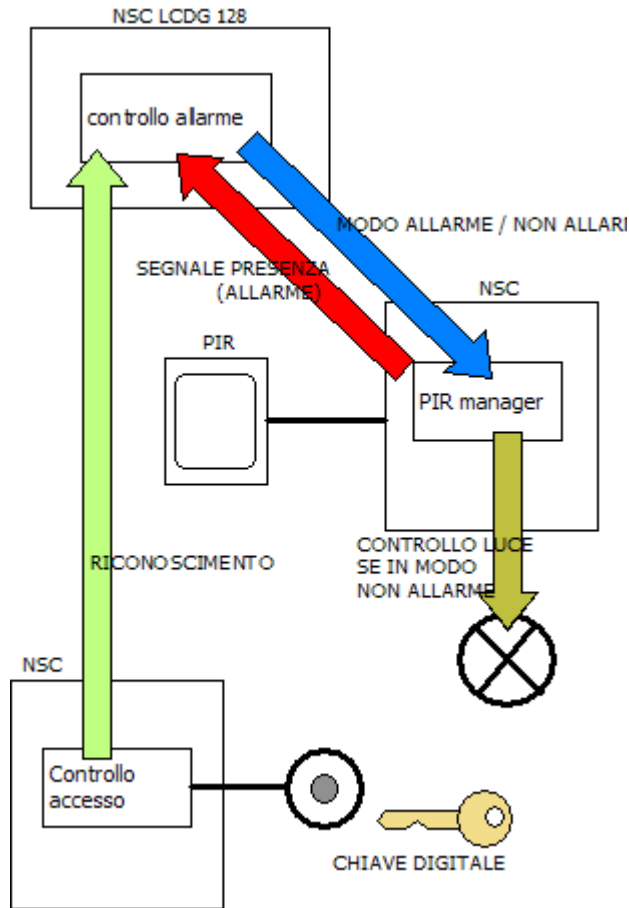
Accensione luci automatica solo in assenza di luce diurna.

Se si combina anche un componente per gestione crepuscolare **SunSense**, il PIR manager accenderà la luce solo se il sensore ottico rileva troppo poca luce. Per fare questo incorporare un componente SunSense nel dispositivo in cui è collegato il sensore ottico, e dove risulta incorporato il componente **Crepuscolare a soglie** (per la gestione del sensore ottico), quindi legare gli eventi di soglia luminosa alle funzioni di segnalazione livello luce diurna *Segnala luce solare* e *Segnala crepuscolo*. Anche per queste segnalazioni non occorre fare ulteriori legami, poiché sono gestite in modo trasparente da MaticStudio.

(vedi figura esempio)



Schema funzionale



Risorse:

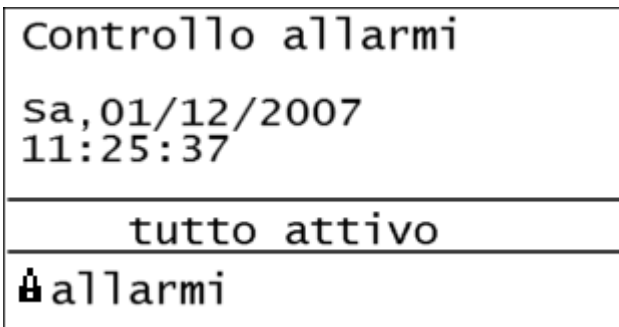
Usa il messaggio AlarmAF per ricevere la segnalazione allarme (par1 ritorna lo ID del sensore zona, par2 ritorna se manomissione o allarme), usa il messaggio datagramma AlarmSet per segnalare lo stato di attivazione dell'allarme (par1=ON/OFF, par2=bit ID zone interessate).

Nella forma a 8 zone occupa 40 byte di memoria del file system, con 16 zone occupa il doppio, 80 byte.

Usa 83% della memoria programma utente.

Istruzioni per l'uso del controllo allarme

In condizione di normale funzionamento il controllo allarmi mostra la schermata che si vede nella figura a fianco. In essa viene riportata la data e ora e lo stato di funzionamento, inoltre se è presente una condizione di allarme.



Premendo i tasti ▼ o ▲ si cambia il modo di funzionamento passando per spento, perimetrale, volumetrico A, volumetrico B, e tutto attivo.

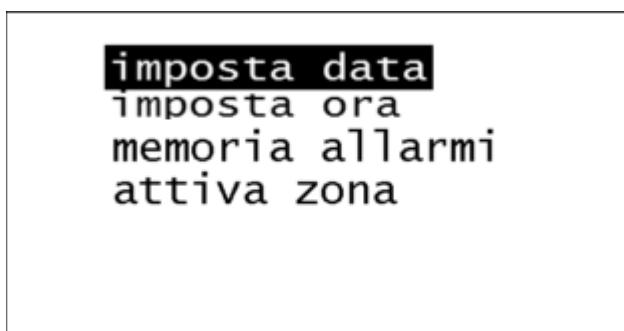
Notare che i nomi “volume A” e “volume B” potrebbero essere stati cambiati dall'installatore per adeguarsi all'installazione effettuata.

Quando si passa alla modalità “tutto attivo” si avvia un conto alla rovescia che indica i secondi a disposizione per abbandonare il locale prima che il sistema di allarme entri in azione e si armi. Durante questo periodo di tempo è possibile annullare premendo il tasto ✕

NOTA IMPORTANTE: Se il sistema è entrato in allarme la tastiera risulta disabilitata e sarà possibile disattivare l'allarme solo dal punto previsto nel progetto del vostro impianto, tipicamente mediante chiave digitale da posizionare nell'apposito ricettacolo.

In tutte le modalità, purchè non in stato di allarme, premendo il tasto ● si entra nel menu mostrato di seguito.

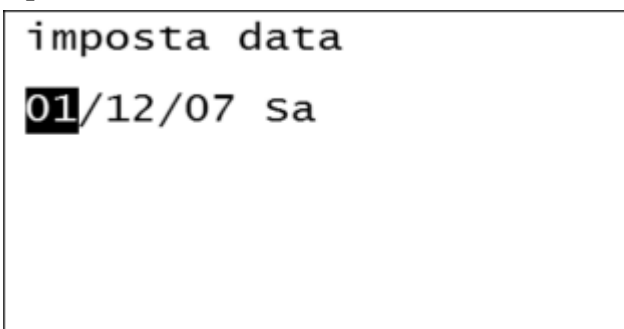
Menu:



Sempre usando i tasti a frecce è possibile scegliere la voce di menu per eseguire l'impostazione di data, ora, la lettura della memoria allarmi e l'abilitazione o disabilitazione delle zone.

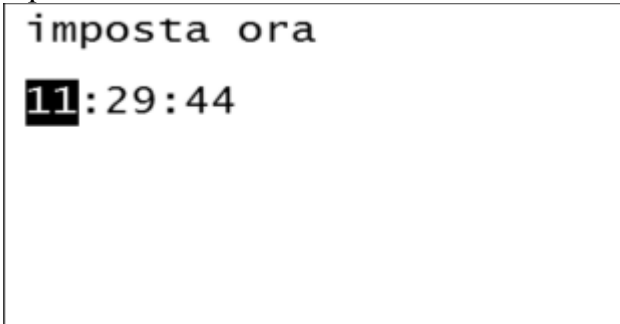
Premendo il tasto ● si conferma la scelta, premendo il tasto ✕ si ritorna alla schermata principale.

Impostazione data:



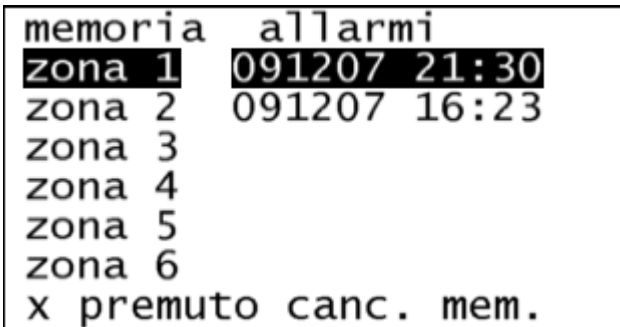
Premere i tasti ▼▲ per cambiare il valore, premere il tasto ● per passare da giorno a mese ad anno e infine giorno della settimana; premere il tasto ✕ per uscire. Le modifiche vengono acquisite immediatamente.

Impostazione ora:



Come nella impostazione data, usare i tasti per impostare l'ora, il tasto ✖ permette di uscire e ritornare al menu.

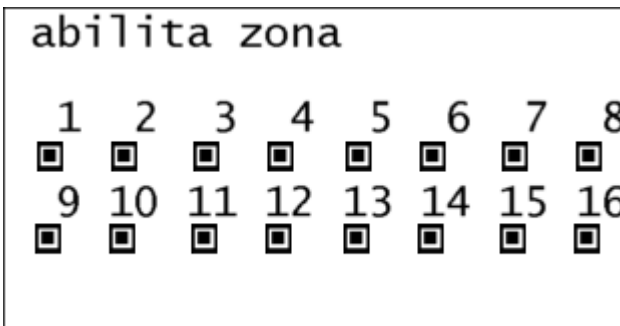
Visualizza memoria allarmi:



In questa pagina vengono elencati gli allarmi memorizzati per ciascuna zona. La data è riportata nella forma GGMMAA seguita dall'ora in cui l'allarme si è verificato.

Usando i tasti ▼▲ si scorrono le voci. Mantenendo premuto per almeno 3 secondi il tasto ✖ si cancella tutta la memoria, mentre una pressione breve fa ritornare al menu.

Abilitazione zone:



Selezionando l'abilitazione zone viene richiesto di inserire la chiave (o metodo alternativo definito dall'installatore). Se entro 10 secondi non viene inserita la chiave viene nuovamente visualizzata la schermata principale.

L'accesso alla pagina di impostazione dell'abilitazione o disabilitazione delle zone consente di inibire i segnali di allarme di una o più zone, utile ad esempio in caso di malfunzionamento di un

sensore, o di una situazione temporanea in cui il sensore deve essere disattivato per evitare che faccia scattare l'allarme. Usare i tasti ▼▲ per scorrere le varie zone identificate dalle caselline, premere il tasto ● per commutare abilitato (casellina smarcata) o disabilitato (casellina vuota). Premere infine il tasto ✖ per ritornare al menu.